

Sant'Agostino, pronti 40 milioni

«Investimenti inalterati contro la crisi»

Il presidente Landi: «Quest'anno altri 35 milioni per cultura, ricerca e sociale»

di MARCO BILANCONI

CULTURA, ricerca, solidarietà. La Fondazione Cassa di Risparmio di Modena presenta il piano triennale 2010-2012 e conferma le erogazioni del periodo 2007-2009. Senza rialzi ma soprattutto senza tagli: si parla di circa 35 milioni di euro per il 2010, lo stesso quantitativo del 2009, che poi crebbe fino a 36,5. «Si è trattato di un intervento straordinario, che potremmo ripetere se necessario — spiega il presidente Andrea Landi (nella foto tonda) —. Ad ogni modo vogliamo mantenere costante il nostro contributo». Confermati i finanziamenti ai progetti del teatro comunale 'Luciano Pavarotti', di Emilia Romagna Teatro, della Galleria Civica e del Festival Filosofia.



NEL TRIENNIO appena concluso sono stati finanziati 1180 progetti per un totale di 119 milioni, un 42% per interventi di tipo sociale, il 37% per arte e cultura, il 21% per formazione e ricerca. Nel nuovo documento programmatico — in attesa della ratifica anno per anno del cda — si dà come indirizzo quello di seguire la stessa strada. «Abbiamo cercato di andare con-

trocorrente, di non ridurre ma stabilizzare la nostra spesa, la cui ricaduta si misura in coesione sociale. Pensiamo soprattutto ai temi come crisi e disoccupazione». C'è però un altro fronte sul quale la Fondazione mantiene il suo impegno: la creazione del nuovo polo

culturale del Sant'Agostino. Per il quale i prossimi tre anni saranno decisivi: entro un mese sarà scelto il vincitore tra le quindici proposte in gara, nell'ottobre 2011 partiranno poi i lavori. «In totale — continua Landi — il nostro investimento sarà di 40 milioni di euro. E si

Fotografia, presto nuove mostre E sarà completato il Sant'Eufemia

IL SANT'AGOSTINO sarà il grande contenitore culturale di Modena. E la Fondazione annuncia di voler puntare sempre di più sulla fotografia: «Tra acquisizioni, mostre e workshop, siamo il centro più importante in Italia», spiega Maria Grazia Scacchetti, consigliera di indirizzo della Fondazione. Per questo vengono già previste due mostre nel 2010: a maggio una dedicata a fotografi italiani, e una a dicembre su Africa e Medio Oriente, che prosegue il ciclo iniziato ora con l'Est europeo. Qualcosa nel corso del triennio sarà organizzato anche sul fronte dell'arte figurativa contemporanea.

CONTINUANO poi i numerosi progetti dedicati alla ricerca: dottorati, inserimento dei ricercatori in reti internazionali, dotazione di nuovi stru-

menti. «Crediamo che dall'emergenza economica attuale si esca guardando al futuro», dice Marina Bondi. E' proprio l'area ricerca a prevedere uno dei progetti più interessanti: il restauro del comparto Sant'Eufemia è iniziato nel 2001, nel triennio appena cominciato sarà da completare. Si tratta di un intervento di edilizia universitaria, che però si presta anche a funzioni di tipo culturale. E grande attenzione viene posta anche al campo del sociale, che è quello con i capitoli di spesa più pesanti. «L'obiettivo — dice Maurizio Pirazoli — è contrastare la crisi, aiutare le famiglie, prevenire o alleviare la non autosufficienza. Pensiamo agli anziani, i sostegni alla genitorialità, la formazione dei giovani nella prevenzione della devianza, il volontariato, l'integrazione, la salute pubblica e l'ambiente».

tratta praticamente di un extra rispetto al budget, col quale trasformeremo l'ex ospedale in un contenitore culturale». Tutti i finanziamenti avvengono secondo il principio della sussidiarietà: «Potenziamo ciò che altre istituzioni progettano. Natu-

ralmente vogliamo capire prima cosa presentano». Galleria civica compresa, che però attualmente non ha un direttore. «Massima fiducia nell'assessore alla cultura Roberto Alperoli, la scelta è sua. Per il momento finanziamo progetti già previsti».